Architettura civica : Vezia, concorso di progetto - concetto urbanistico zona Nucleo-Pradasc e progetto per il centro civico

Autor(en): **Cabrini, Sandro / Beier Cabrini, Nicole**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2012)**

Heft 2: **L'architettura dei concorsi**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-323341

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

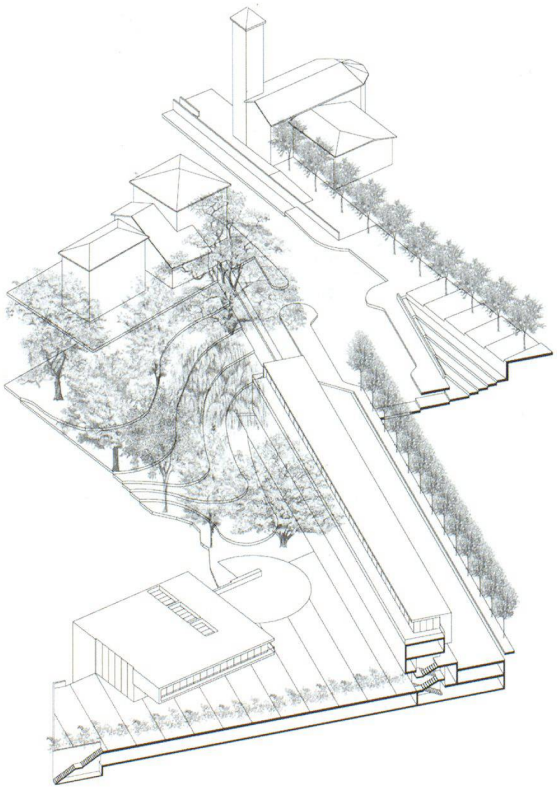
Sandro Cabrini testo Domenico Cattaneo*
Nicole Beier Cabrini foto studio PAGI

Architettura civica

Vezia, concorso di progetto - concetto urbanistico zona Nucleo-Pradasc e progetto per il centro civico

La realizzazione di un Centro civico a Vezia è tema di discussione sin dagli anni '90. L'idea ha preso piede nel 2005, quando il Municipio ha promosso un concorso di progetto, invitando una decina di architetti concorrenti.
La Casa comunale nel nucleo del paese presentava infatti i segni del tempo, inadeguata per le necessità della Cancelleria e per le accresciute esigenze della cittadinanza. Un terreno situato nelle immediate vicinanze, di facile accesso e in relazione adeguata con il nucleo del paese – che da tempo il Comune aveva destinato a Zona per edifici pubblici – rispondeva bene ai requisiti per una nuova costruzione.
Una nuova casa comunale non tanto quale edificio di servizi amministrativi e spazi di lavoro, ma anche quale luogo di incontro e centro con funzione rappresentativa della comunità. La visione del Municipio di coniugare il momento del concorso per il Centro civico con lo studio di una riqualificazione urbanistica del comparto territoriale allargato, di proprietà di privati, per disporre di concetti per una futura pianifcazione particolareggiata si è rivelata saggia.
La giuria, presieduta dal sindaco ing. Luca Bernasconi, dal suo vice sig. Bruno Ongaro, e dagli architetti Orlando Pampuri, Giovanni Ferrini, Franco Pessina e Domenico Cattaneo, all'unanimità ha promosso il progetto con il motto «Parco Pradasc», raccomandandone il prosieguo per la realizzazione.
«Parco Pradasc», degli architetti Beier e Cabrini, ha convinto la giura per la riduzione compositiva a semplici elementi – una piastra comune, sulla quale sorgono l'edificio stretto e allungato lungo la strada cantonale delle attività private e l'edificio puntuale del Centro civico – crea un impianto urbanistico molto chiaro e contribuisce a qualificare l'intera area di concorso.
Questa disposizione favorisce la creazione di un luogo protetto e separato dalla strada cantonale, come pure un'area di raccordo con il nucleo, coinvolgendo nella composizione la casa comunale esistente, una composizione efficace in cui il Centro civico è l'elemento che conclude il nucleo verso sud, così come la chiesa lo è verso est.
Dal lato architettonico si tratta di un progetto sobrio, capace di risolvere con misura problemi complessi in modo unitario e concertato, che comunque va affinato per quanto attiene alle scelte volumetriche e strutturali.
Si tratta di un progetto deciso e approfondito, convincente sotto tutti gli aspetti e che fornisce un'ottima risposta alle aspettative del concorso.
L'opera realizzata non ha disatteso le aspettative. Anzi, lo sviluppo progettuale ha saputo rafforzare e approfondire, in parte semplificandole, le peculiarità dichiarate con il progetto di concorso. L'edificio realizzato, si situa sull'asse del percorso pedonale che attraversa il paese e viene a formare la nuova testa del nucleo. A completare l'impianto urbano esistente caratterizzato da un tracciato generatore a due assi perpendicolari. La struttura portante è stata ricondotta ad una paradigma strutturale minimo, formato da quattro lame verticali e un piano in aggetto, una scelta che si espime in facciata con un lunguaggio formale elementare.
L'involucro accoglie gli spazi principali che compongono l'edificio pubblico – tra cui la sala multiuso al piano terreno – disposti precisamente secondo la loro funzione e in stretta relazione con il contesto.
La ricchezza degli spazi interni ed esterni è spiccata, originata da scelte formali e strutturali elementari e da materiali messi in opera con sobrietà.

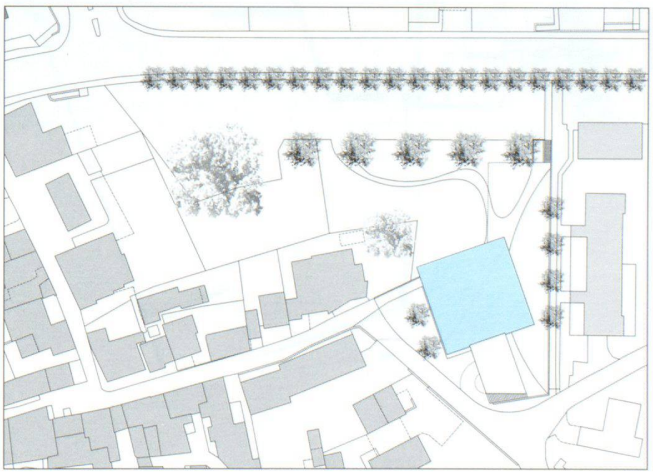
* Architetto, membro della giuria del concorso

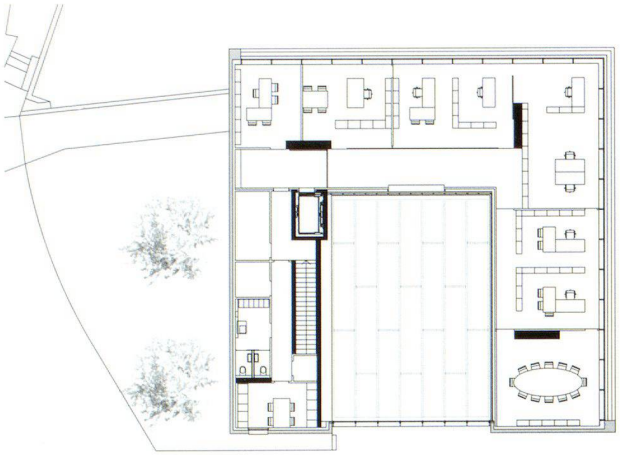


Assonometria della fase di concorso

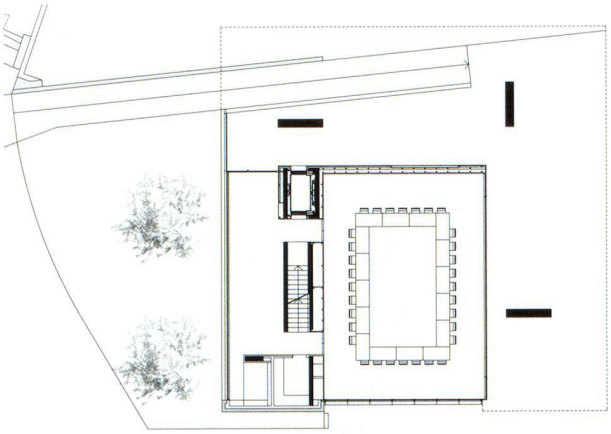
Nuovo centro civico di Vezia

Committente	Municipio di Vezia
Architetti	BeierCabrini architetti; Lugano
Collaboratore	D. F. Paraschiv
Specialisti	Fisico della costruzione IFEC SA Consulenze; Rivera Ing. strutture portanti: Borlini-Zanini SA; Pambio-Noranco Ing. rvcs: Tami-Cometta SA; Lugano Ing. impianti elettrici: Piona Elproject SA, Manno Consulente involucro trasparente: Esoprogetti Sagl; Lugano
Fotografo	studio PAGI; Lugano-Savosa
Date	concorso: 2005 realizzazione: 2009-2011
Archi	concorso pubblicato sul n. 2-2006

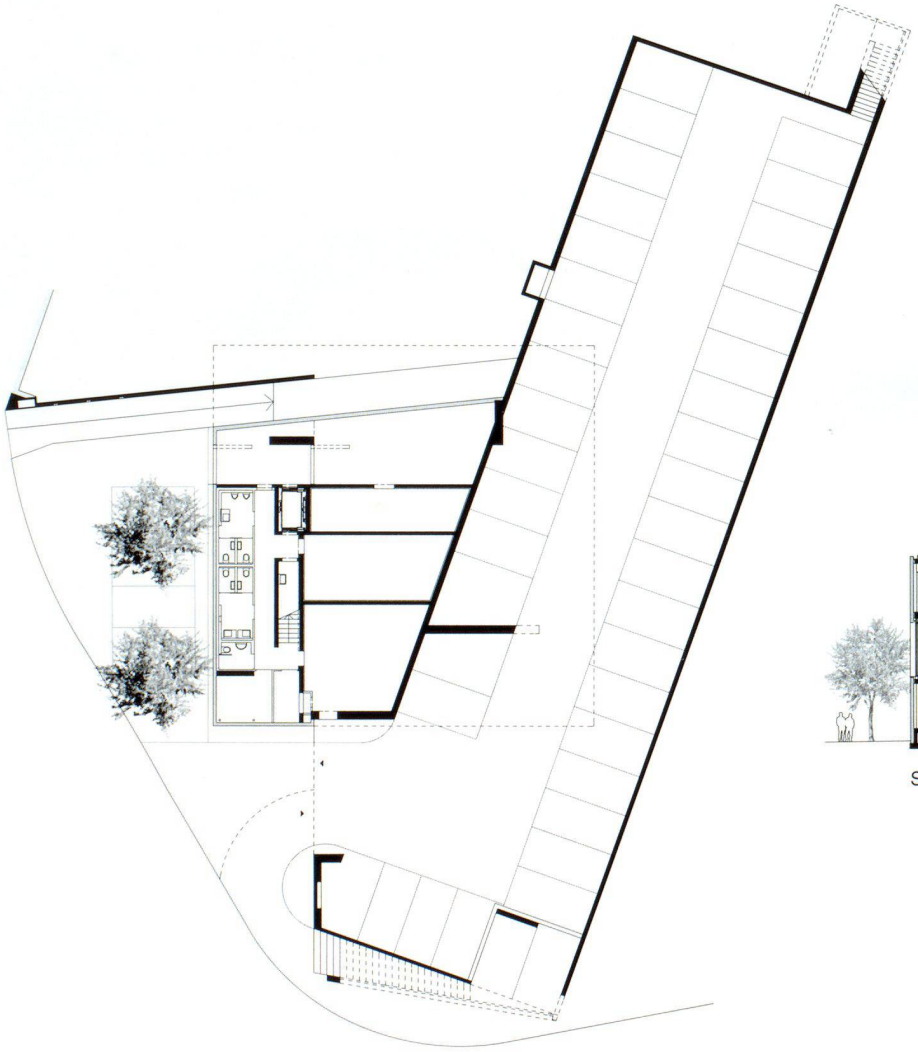




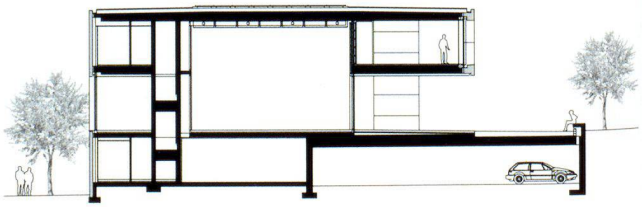
Pianta primo piano

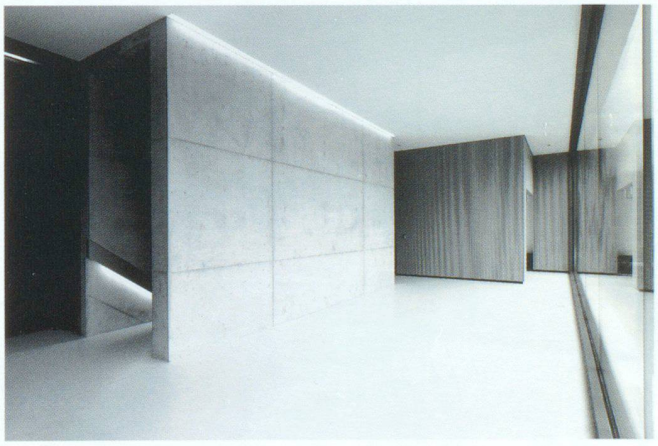


Pianta piano terra



Pianta piano autorimessa



Sezione

CASA COMUNALE VEZIA